

Verbale dell'Assemblea dei Presidenti degli Ordini provinciali del 11-12 dicembre/2013.

Presso Auditorium di Via Rieti 11/12 ROMA

Alle ore 15,00 del giorno 11/12/2013 presso l'*Auditorium di Via Rieti 11/12 ROMA* si è riunita l'Assemblea dei Presidenti degli Ordini provinciali, come da comunicazione inviata in data 22/11/2013 prot. 5690, per discutere i seguenti punti all'O.d.g.:

1. Saluti alle Autorità.
2. Presentazione dei Presidenti degli Ordini territoriali 2013-2017.
3. Programma strategico 2013-2018 e Documento programmatico 2014: parere consultivo.
4. Piano di comunicazione 2014 – Coltiva la professione 2.0.
5. Nuovo Regolamento di Formazione: presentazione dei criteri per l'accreditamento ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Regolamento 3/2013
6. Nuova direttiva comunitaria Formazione: presentazione
7. Assicurazione Professionale: presentazione.
8. Centro Studi: presentazione.
9. Convenzione con le Università: esame e determinazioni.
10. Bilancio Preventivo 2014: parere consultivo ai sensi degli Art. 25 e 26 del Titolo II del Regolamento di Contabilità e Bilancio.
11. Programmazione Comunitaria 2014.2020: presentazione.
12. Proposta DDL Consumo del Suolo: presentazione
13. Varie ed eventuali.

Le presenze da parte degli Ordini sono attestate dall'elenco firme allegato al presente verbale.

Preventivamente, il Presidente saluta i presenti all'Assemblea e dichiara aperta la seduta, sottolineando che sia per il Conaf che per gli Ordini territoriali si tratta della prima riunione del nuovo mandato e quindi di un momento molto importante per il futuro lavoro che attende la nostra categoria. Condivideremo e consolideremo il lavoro che il Conaf ha impostato nel primo quinquennio, consapevoli dei nostri limiti, soprattutto in un momento così significativo quale quello della Riforma delle Professioni.

Sottolinea che nel corso del precedente mandato il Conaf ha cercato di condividere, soprattutto nelle quattro occasioni congressuali, un percorso che ha posto in rilievo particolare l'identità della nostra categoria.

Il Presidente si augura che la caratterizzazione della nostra figura sia quella del dottore agronomo e del dottore forestale, che è rappresentata dalla nostra storia, e non da altre denominazioni che ultimamente qualcuno vorrebbe proporre. Il fatto che in altri Stati sia presente la figura degli Ingegneri Agronomi e Forestali non significa dover snaturare quella che, a differenza di altri Paesi, è in Italia una professione regolamentata, quella del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale. Gli stessi ingegneri italiani hanno problemi di identificazione a livello comunitario. La nostra azione deve partire dalla nostra identità professionale, il che facilita molte azioni per esempio nei Regolamenti attuativi comunitari e nell'applicazione del periodo 2014-2020.

Il Presidente ritorna sull'importanza del rapporto che si è instaurato nel quinquennio trascorso tra il Consiglio Nazionale e i Presidenti degli Ordini e delle Federazioni, sottolineando che il confronto non può essere limitato alle occasioni Assembleari.

Il Presidente richiama la nostra presenza al Comitato Nazionale sul Verde istituita dal Ministero dell'Ambiente, che deve costituire un vanto per tutta la nostra categoria.

Il Presidente rileva un cambiamento positivo nei rapporti tra le Federazioni Regionali, sul quale dobbiamo lavorare per un'azione realmente coordinata che può significare la possibilità di accesso a determinate esigenze, comunicando la nostra figura professionale in maniera univoca senza fraintendimenti.

La nascita della Rete delle Professioni Tecniche è un altro esempio positivo di come all'interno del CUP sia stato possibile evidenziare all'interno di uno specifico statuto delle reali esigenze delle professioni di area tecnica, con l'istituzione di aree tematiche specifiche e di un coordinamento in capo al Presidente degli Ingegneri e la Segreteria e Tesoreria in capo al Presidente dei Dottori Agronomi e Forestali.

In questo contesto stiamo gestendo la Riforma delle Professioni e quindi tutte le attività e i contesti legati alla Riforma stessa. Il Presidente cita le ultime audizioni tra cui quella del Ministro D'Alia, con ringraziamento alla Federazione della Sicilia per aver aiutato il Conaf in questa occasione.

Anche la Presidenza del Consiglio ci ha chiesto una serie di attività concernenti la nostra attività professionale, anche per superare quelle contrapposizioni creatisi con alcune organizzazioni di categoria agricole. Il Presidente sottolinea che la buona riuscita delle molte attività che saremo chiamati a svolgere dipenderà essenzialmente da noi. Il Presidente prosegue citando l'importanza del rapporto con le Università, un mondo sostanzialmente cambiato, dalle Facoltà siamo passati ai Dipartimenti ma nel frattempo gli iscritti alle ex Facoltà di Agraria e Scienze Forestali sono aumentati in media del 40% con punte di oltre il 110%. Sicuramente dipenderà anche dalle nostre iniziative, certo anche dalla televisione e dai media. Si tratta di un patrimonio di giovani che hanno aspettative, alle quali noi siamo chiamati a rispondere.

Dobbiamo ragionare in termini di valore economico, quello che può e deve riuscire ad esprimere la nostra professione nell'immediato futuro. Non è cambiata la scala sociale delle responsabilità e del rispetto sociale della nostra professione e di chi come noi la rappresenta.

Due aspetti importanti: uno riguarda la qualità della nostra professione. A tre anni di esperienza sulla Formazione ricordo l'acceso dibattito nella Tesi congressuale di Reggio Calabria, tanto che fui chiamato a moderare i toni di quell'accesa discussione. Oggi siamo arrivati a gestire le attività formative, dopo aver già introdotto noi in termini volontari ciò che diventerà obbligatorio con la Riforma dal 1 gennaio 2014, anche se la nostra percentuale di partecipazione in questo periodo è stata limitata al 15%. Dobbiamo far maturare dentro di noi e nei nostri colleghi lo sviluppo della curiosità, comprendendo che l'evoluzione della scienza e della tecnica rappresenta un elemento essenziale per migliorare ed essere più competitivi di altre categorie professionali. L'altro aspetto è quello dei formatori, di come fare e concepire la Formazione per persone che non devono riqualificarsi o fare un altro mestiere, ma rispondere alle nuove esigenze del mercato.

Dobbiamo caratterizzarci con una nostra identità in termini di elaborazione e contenuti, non come semplici esecutori. Anche per questo il Conaf ha creato il Centro Studi.

Il Presidente passa la parola ai Presidenti degli Ordini, raccomandando la brevità dell'intervento che dovrà essere limitato alla presentazione degli interventi. Si procede in ordine alfabetico di Regione.

2. Presentazione dei Presidenti degli Ordini territoriali 2013-2017.

Intervengono a questo punto i Presidenti degli ordini presenti alla seduta, eletti per il quadriennio 2013 - 2014, illustrando la composizione del nuovo Consiglio, le attività svolte nel precedente quadriennio e i programmi futuri del proprio Ordine.

Alle ore 20,00 termina la seduta che viene così aggiornata.

Alle ore 9,00 del giorno 13 dicembre 2014 riprende l'Assemblea dei Presidenti.

3. Programma strategico 2013-2018 e Documento programmatico 2014: parere consultivo.

Il Presidente Sisti avvia la prosecuzione dei lavori.

- Richiama la documentazione consegnata ai presenti, che, secondo quanto stabilito dalla regolamento dell'assemblea dei presidenti prevede l'esposizione del bilancio preventivo insieme al documento programmatico delle attività del Conaf per il 2014, ai fini dell'espressione di un parere consultivo in quanto l'Assemblea è stata costituita internamente per effetto di un'autoregolamentazione, allo scopo di avere quella reciprocità necessaria.
- Sottolinea che per la prima volta il Conaf è riuscito a rispettare il termine del 30 novembre per la formulazione del bilancio preventivo, che ha comportato una particolare cura nella definizione della copertura finanziaria.
- Sottolinea l'importanza dei Dipartimenti istituiti dal Conaf dal precedente mandato sottolineando anche l'importanza della creazione del Centro Studi del Conaf affidato al coordinamento del collega Giancarlo Quaglia, che nel precedente mandato si è occupato del Dipartimento Deontologia Professionale.
- Sottolinea la necessità che la nostra categoria colga pienamente i cambiamenti in atto, anche rispetto ai temi che saranno trattati nella riunione odierna. Cita, ad esempio, il nuovo programma comunitario e l'innovazione nell'ambito della nuova programmazione dello sviluppo rurale, nella quale si evidenzia la figura del professionista dell'innovazione, e si supera il concetto del consulente diciamo tradizionale che era stato inserito nella vecchia programmazione, e cioè di quello che doveva informare i produttori agricoli sulla produttività e sulla sostenibilità dell'agricoltura nel rispetto dell'ambiente e dell'acqua. La nostra figura professionale, quindi, cambierà rispetto al nostro ruolo tradizionale nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale.
- Richiama gli obiettivi principali della categoria: in primo luogo il Congresso Europeo previsto per novembre 2014, e che si articolerà in tre tematiche, quali lo sviluppo rurale, dell'innovazione e della direttiva qualifiche.
- Illustra l'organizzazione delle istituzioni professionale attualmente vigente dell'Europa.
- Illustra il programma strategico 2013-2018 e il documento programmatico 2014.
- Sottolinea che tale programmazione si incentrerà principalmente su una definizione di un documento da sviluppare insieme alle federazioni sullo sviluppo rurale, in modo da poterlo poi proporre e divulgare sull'intero territorio nazionale.
- Aggiorna sullo stato delle attività della Rete delle Professioni Tecniche.

- Introduce gli interventi dei singoli Dipartimenti istituiti dal Conaf, con evidenza delle novità introdotte.

Il Presidente termina il suo intervento sul punto 3. all'ordine del giorno, cedendo la parola ai Consiglieri Nazionali Coordinatori dei Dipartimenti.

Intervengono illustrando il programma del proprio Dipartimento:

- Enrico Antignati, Dipartimento Politiche Comunitarie.
- Giuseppina Bisogno, Dipartimento Sistemi Naturali.
- Mattia Busti, Dipartimento Professione.
- Marcella Cipriani, Dipartimento Nuove Opportunità Professionali.
- Cosimo Damiano Coretti, Dipartimento Sicurezza e Qualità Agroalimentare e Ambientale.
- Giuliano D'Antonio, Dipartimento Internazionalizzazione Professionale.
- Sabrina Diamanti, Dipartimento Paesaggio, Pianificazione e Sistemi del Verde.
- Corrado Fenu, Dipartimento Agricoltura, Viticoltura e Zootecnia Sostenibili.
- Alberto Giuliani, Dipartimento Cambiamenti Climatici.
- Graziano Martello, Dipartimento Sistemi Montani e Foreste.
- Carmela Pecora, Dipartimento Innovazione, Università e Ricerca professionale.
- Riccardo Pisanti, Dipartimento Attuazione della Professione.
- Rosanna Zari, Comunicazione e Promozione Professionale.

Il Presidente introduce alcuni interventi prenotati.

Interviene il collega Miele, Presidente dell'Ordine di Foggia, che sottolinea il problema evidenziato anche ieri, che riguarda lo studio dell'Estimo nelle Facoltà di Agraria. Rileva che l'esperienza di commissione negli Esami di Stato per l'abilitazione conferma la scarsa preparazione degli studenti che si avvicinano all'abilitazione. Rileva ancora le competenze specifiche dei dottori agronomi e dottori forestali in campo estimativo, e che occorre far comprendere, anche nelle sedi dei Tribunali, che è la nostra categoria ad insegnare l'estimo nelle scuole superiori.

Interviene il collega Nardo Pasquale, vicepresidente dell'Ordine di Vibo Valentia, nonché segretario dell'ATC VB1. Formula una domanda al Consigliere Bisogno sui sistemi naturali, riguardo il monitoraggio sulla L.R. 157 e se è intenzione del Dipartimento valutare la possibilità di poter coinvolgere le organizzazioni venatorie.

Interviene il Gian Mauro Mottini, Presidente dell'Ordine di Novara. Si riferisce all'intervento del Consigliere Busti sulle compensazioni in ambito forestale nel caso di modifiche del suolo. Esprime soddisfazione per aver sentito che il Conaf produrrà Linee Guida su Vinca e Vas, ma evidenzia che le disposizioni regionali sono piuttosto diverse tra loro. Chiude sottolineando l'importanza di poter disporre del sistema territoriale dell'AGEA.

Interviene il collega Enrico Zelioli, Presidente dell'Ordine di Imperia e neo Presidente della Federazione Regionale della Liguria. Propone all'Assemblea di prevedere le sedute in un giorno prestabilito, ad esempio il sabato, anticipando al venerdì pomeriggio l'inizio dei lavori. Sui Dipartimenti richiama l'importanza del

settore florovivaiistico, che andrebbe inserito nel Dipartimento Agricoltura, Viticoltura e Zootecnia Sostenibili. Ancora in merito ai Consigli di Disciplina, evidenziando la necessità di organizzare seminari di formazione ai nuovi componenti dei Consigli di Disciplina. Sul bilancio di previsione, complimentandosi per il lavoro svolto, chiede una trasparenza ulteriore, per quanto riguarda le spese dei vari Dipartimenti del Consiglio Nazionale, anche per comprendere cosa ha fatto e che cosa ha speso ciascun Dipartimento.

Il Presidente su quest'ultima aspetto precisa che sul sito Web del Conaf è in corso l'implementazione delle informazioni che gli Enti devono pubblicizzare relativamente alle norme sulla trasparenza.

Interviene Marco De Vecchi, Presidente dell'Ordine di Asti, che si complimenta con il Presidente Sisti per la sua nomina nella Commissione del Verde Istituita presso il Ministero dell'Ambiente nell'ambito della Legge 10, che dà lustro e prospettive alla nostra categoria. Si tratta, continua De Vecchi, di una legge molto ambiziosa che sicuramente potrà dare anche grandi spazi in termini generali culturali ma anche operativi professionali. Ritene inoltre molto interessante il programma del Dipartimento Paesaggio, Pianificazione e Sistemi del Verde, che prevede iniziative interessanti che si stanno discutendo in Parlamento per quanto riguarda la revisione del codice della strada, e che investe anche la nostra attività professionale nelle nostre norme forestali relativamente alle alberate stradali. Su questo c'è un dibattito in corso nel potremmo offrire il nostro contributo.

Il Presidente Sisti interviene sul tema degli alberi monumentali nel tema del paesaggio, comunicando su uno schema di decreto sul quale si sta lavorando e sul quale il Conaf esprimerà il proprio parere.

Interviene Fabio Palazzo, Presidente dell'Ordine di Genova e Savona, che richiama l'intervento del Presidente Sisti sulle nuove aperture professionali, sottolineando l'importanza assunta da queste prospettive in province come quella di Savona, ma penso anche in altre, dove l'agricoltura si sta differenziando in una chiave molto conservativa del territorio. Questi aspetti comportano ricadute importanti su quei settori professionali che si interfacciano con le altre professioni, quali quelli del paesaggio, della pianificazione ambientale, finanche in ambito lavori pubblici. Suggerisce un monitoraggio al Conaf di cosa siamo e cosa facciamo nelle numerose commissioni sottocommissioni paesaggio, urbanistica, comitati tecnici, ecc. che ci vedono presenti, per costruire un libro bianco sui procedimenti autorizzativi dove la nostra categoria è coinvolta, per poter evidenziare che cosa il nostro sistema partorisce. Sulle organizzazioni di categoria evidenzia che in molte Regioni ci siano forme di ostracismo per dove e come si decide sui programmi comunitari.

Interviene Salvatore Fiore, neo Presidente dell'Ordine di Palermo, che chiede che i documenti preparatori dell'Assemblea rivenuti nella cartella a noi consegnata oggi, non sempre corrispondono a quelli già inviati dal Conaf agli Ordini. Propone che tali documenti siano messi a disposizione degli Ordini con un anticipo sufficiente, almeno dieci - quindici giorni prima, salvo casi eccezionali, per poter essere portati all'attenzione e alla discussione in Consiglio, per ampliare al massimo il dibattito. Questo accelererebbe anche i lavori e le decisioni di quest'Assemblea. Richiama il principio evidenziato dalla Dott.ssa Liba Pecora sottolineando che i cambiamenti non sono mai dolorosi, essendo invece dolorose le resistenze ai cambiamenti. Sul documento programmatico chiede chiarimenti sulla revisione della pianta organica, e chiede come saranno affrontati i relativi impegni di spesa. Sul cambio e la vendita della sede chiede che prima di ogni decisione si effettua un'ampia consultazione all'interno della categoria, anche per verificare possibili ripercussioni sulla quota versata dagli iscritti al Conaf. Sull'estimo concordo con le preoccupazioni del collega Miele, ritenendo opportuna la presenza di questa materia in tutti i percorsi curriculari degli studenti. Sul programma di attuazione della riforma delle professioni si aspettava una specificazioni delle azioni più puntuali sulle modalità e i tempi di attuazione. Si riserva invece un eventuale intervento per quanto riguarda il bilancio preventivo 2014 dopo che questo punto all'ordine del giorno sarà affrontato.

Il Presidente, sulla proposta del collega Fiore, la accoglie interamente; i documenti saranno inviati agli

Ordini almeno 15 giorni prima dell'Assemblea dei Presidenti.

Interviene Corrado Vigo, neo Presidente dell'Ordine di Catania e neo Presidente della Federazione Sicilia, che informa i presenti su una controversia, ancora per fortuna non legale, fra un Ufficio Pubblico, l'Ordine e un iscritto iunior, sui limiti dei lavori complessi, chiedendo al Conaf di dirimere in modo chiaro questi limiti. Auspica una maggiore interlocuzione con le Università. Per quanto riguarda i siti Internet concorda con la volontà di uniformarli tra gli Ordini, nell'ottica del risparmio e con la possibilità di inserimento automatico più semplice dei vari blog.

Interviene Riccardo Perricone, neo Presidente dell'Ordine di Enna, che si riaggancia ai temi del verde e della Legge 10, chiedendo un reale coordinamento da parte del Conaf perchè tutti gli Ordini siano partecipi di eventuali comunicazioni ai Comuni per una unità di intenti. Ritiene che ogni Ordine debba delegare un proprio Consigliere sulle tematiche dei Dipartimenti. Informa su una indagine dell'Università di Catania sul numero di persone che all'interno del Corpo Forestale hanno acquisito la laurea.

Interviene Germano Boccadutri, Presidente dell'Ordine di Agrigento, che ritiene che oggi sia un'ottima occasione per affrontare temi importanti come quelli della Formazione Professionale. Ritiene che l'unico settore che si sta sviluppando in Sicilia è quello dei corsi di formazione. Abbiamo però alcune difficoltà sui corsi GIS, trovando impedimenti sul fatto che noi non possiamo accreditare corsi FAD, che sarebbe per noi molto interessante, vista la crisi della nostra Regione, anche attraverso intese con gli altri ordini professionali. Sottolinea il problema delle cancellazioni dagli Ordini, soprattutto degli iscritti dipendenti pubblici. Per il cambiamento della sede del Conaf, credo sia una delle migliori scelte che possiamo fare.

Interviene Gino Massimo Detti, Presidente dell'Ordine di Grosseto, che, assente ieri, presenta il nuovo Consiglio, le attività già svolte e i futuri programmi dell'Ordine. Ritiene ottimo il lavoro del Conaf ed i risultati ottenuti ma evidenzia ancora le situazioni presenti all'interno di alcuni Bandi dei Comuni, che impongono la massima vigilanza sul territorio sia degli Ordini che del Conaf. Ritiene migliorata la nostra visibilità anche se ancora troppo settorializzata.

Interviene Piero Lo Nigro, Presidente dell'Ordine di Caltanissetta che ritiene molto utili questi due giorni di lavoro. Sottolinea però che in Sicilia come nel resto dell'Italia le norme e le direttive comunitarie di salvaguardia sulle ZPS e sui SIC stanno violando alcuni diritti dei cittadini. Cita ad esempio l'apertura di una mappa del Ministero dell'Ambiente e delle revisioni in atto delle perimetrazioni, nella quale compare contestualmente l'attuazione delle norme di salvaguardia a valere come principio di valore normativo vincolistico già attuato, il che comporta il blocco di alcuni progetti. La proposta è di chiedere che fino a quando non c'è il decreto di perimetrazione non ci possa essere effetto retroattivo. Il Presidente ritiene che sia giuridicamente impossibile tale ipotesi, in quanto comporterebbe una infrazione comunitaria.

Interviene Massimo Tirone, neo Presidente dell'Ordine di Torino. che, assente ieri, presenta il nuovo Consiglio, le attività già svolte e i futuri programmi dell'Ordine. Sottolinea l'importanza della differenziazione delle quote per i dipendenti pubblici, per gli anziani e per i giovani iscritti. Chiede al Conaf di attuare questa differenziazione.

Interviene Gian Luca Carraro, Presidente dell'Ordine di Rovigo, che interviene sulla mediazione civile. Rileva che il numero di mediazioni degli ultimi mesi è raddoppiato. Pur non avendo i numeri per creare un organismo indipendente il Conaf attraverso il Dipartimento dell'Estimo dovrebbe esaminare la possibilità di discutere di questo aspetto catalizzandolo in un incontro specifico.

Interviene Luca Mori, Presidente dell'Ordine di Prato, sul tema della formazione scolastica post diploma degli Istituti Tecnici Superiori, che stanno da poco licenziando da poco diplomati. Il 70% dell'attività di tipo pratico, con inserimento nelle aziende anche a tempo indeterminato. Si tratta di giovani anche laureati molto bravi, ancorché molto pratici e specializzati, sarebbe spiacevole perdere di vista questo filone. Propone di

inventariare questo tipo di formazione tecnica, anche attraverso la Federazione Toscana della quale faccio parte. Chiede inoltre al Consigliere Bisogno una riflessione sui sinistri che interessano la fauna selvatica, ancora non trattati con unicità di sentenza. Si associa alla proposta del Presidente di Imperia Zelioli sulla possibilità che le Assemblee dei Presidenti si svolgano di sabato.

Interviene Antonio De Mezzo, Presidente dell'Ordine di Gorizia, sul tema delle costruzioni rurali in ambito sismico. Si augura che nel Dipartimento ci sia spazio anche per questo anche attraverso l'intervento delle Università.

Vista la presenza del Revisore dei Conti del Conaf Dott. Alessio Ventura il Presidente introduce il punto 10 sul bilancio preventivo 2014, sintetizzando le azioni perpetrate ed i risultati raggiunti dal Conaf nel contenimento delle spese, sottolineando che i risultati ottenuti consentono di affermare che il Conaf ha superato la fase di sofferenza finanziaria. Evidenzia che tutti i dati saranno posti in visione sul sito Web del Conaf nella sezione "trasparenza".

10. Bilancio Preventivo 2014: parere consultivo ai sensi degli Art. 25 e 26 del Titolo II del Regolamento di Contabilità e Bilancio.

Il Presidente cede la parola al Revisore dei Conti Dott. Alessio Ventura, che sottolinea un primo elemento positivo, correlato al fatto che il bilancio di previsione 2014 è stato approvato in tempi molto rapidi, il che evita il ricorso all'esercizio provvisorio. L'approvazione del Revisore, continua Ventura, riguardano l'inerenza delle spese e delle entrate, che risultano congrue e riferite alla sola attività istituzionale. Conferma che tutte le spese sono state documentate dall'Ufficio, e che i dati mancanti dell'ultimo periodo sono stati stimati su elementi storici tratti dai precedenti bilanci. Precisa che trattandosi di un bilancio preventivo eventuali nuove sopravvenienze comporteranno l'aggiornamento dei capitoli di spesa e quindi una nuova approvazione. Pertanto esprime parere positivo di approvazione.

Il Consigliere Segretario Pisanti espone la propria relazione di accompagnamento al bilancio preventivo 2014. Espone le entrate e uscite previste per i diversi capitoli ed il risultato di amministrazione previsto.

Alle ore 13,45 la seduta viene interrotta per la pausa pranzo.

Alle ore 15,00 riprende la seduta.

5. Nuovo Regolamento di Formazione: presentazione dei criteri per l'accREDITAMENTO ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Regolamento 3/2013

Il Presidente cede la parola al Coordinamento del Dipartimento Pisanti, per l'illustrazione del Regolamento di approvato dal Ministero e pubblicato sulla G.U. il 30/11/2013; coglie l'occasione per ringraziare la collega Marcellina Bertolinelli, che nella consiliatura trascorsa si è occupata del Dipartimento e che ha contribuito alla definizione del Regolamento stesso.

Pisanti illustra i punti salienti del Regolamento, in particolare gli obblighi, gli esoneri dall'obbligo, le tipologie di attività formative, le modalità di svolgimento delle attività.

Il Presidente sottolinea l'importanza dell'esperienza compiuta nel periodo di sperimentazione dell'obbligo formativo introdotto dal Consiglio Nazionale, anche con riferimento ai dibattiti scaturiti in occasione dei Congressi Nazionali di Reggio Calabria e di Riva del Garda. Rileva l'ottimo risultato raggiunto su questa importante novità introdotta dalla Riforma e al nuovo rapporto tra Consiglio Nazionale e Ordini, con specifici compiti e adempimenti di ciascuna componente del sistema. Introduce il tema dell'accREDITAMENTO delle Agenzie Formative come elemento di ulteriore garanzia e qualità dell'offerta formativa.

Il Presidente cede la parola ad alcuni interventi.

Fiore, Presidente dell'Ordine di Palermo, interviene sull'art. 6 comma 3 del Regolamento chiede se sono già disponibili i Criteri di Accreditamento, sempre nel contesto di una condivisione del contenuti. Chiede quando potranno essere inseriti sul Sidaf i crediti formativi. Chiede chiarimenti sul riconoscimento di ulteriori tipologie di attività formative diverse da quelle evidenziati.

Bonavia, Presidente dell'Ordine di Cuneo, chiede chiarimenti sulla possibilità per l'Ordine provinciale di riconoscere crediti formativi già svolti dagli iscritti per quei corsi organizzati dalle Agenzie formative che non dovessero poi accreditarsi.

Bara, Presidente dell'Ordine di Brescia, chiede chiarimenti sulla possibilità di organizzare formazione gratuita per gli iscritti in relazione alle risorse e quindi sul, sulla possibilità di inserire sul Sidaf i crediti formativi 2013, e sulle modalità di accreditamento delle Agenzie, chiedendo se è possibile attivare strutture locali di formazione.

Il Presidente Sisti, nel rispondere a queste richieste di chiarimento:

- conferma che il Conaf non può attivare una propria struttura formativa, e che la stessa è possibile a livello territoriale. Che il Conaf predisporrà le linee di indirizzo dell'accREDITAMENTO anche in tal senso;
- illustra le modalità con le quali le Agenzie Formative accreditate potranno agire all'interno del nostro sistema;
- ribadisce che i criteri di accREDITAMENTO saranno inviati a breve a tutti gli Ordini.

Altre richieste di chiarimento sul Regolamento di Formazione pervengono da Claudio Piva dell'Ordine di Piacenza, da Corrado Vigo dell'Ordine di Catania, dal collega Balloni, Presidente di Ragusa, da Luca Mori, Presidente di Prato, da Edoardo Corbucci Presidente di Roma, Crobu Presidente di Cagliari e della Federazione Sardegna, a Carraro Presidente dell'Ordine di Rovigo.

Il Presidente Sisti risponde alle richieste di chiarimento.

8. Centro Studi: presentazione.

Il Presidente Sisti cede la parola al Coordinatore del Centro Studi Giancarlo Quaglia, che illustra le finalità, gli obiettivi e l'organizzazione che il Consiglio Nazionale intende perseguire con la sua istituzione.

7. Assicurazione Professionale: presentazione.

Il Presidente espone il punto sull'assicurazione professionale, operando anche un confronto con le altre categorie professionali. Sottolinea che il Conaf ha ottenuto un valore simbolico sostanziale, quale quello di aver fatto accettare alle Assicurazioni un nostro schema di polizza idonea. Evidenzia gli elementi introdotti, in particolare sulla retroattività e sulla copertura postuma.

Il Presidente cede la parola alla Vicepresidente Zari per l'esposizione del Piano di Comunicazione.

4. Piano di comunicazione 2014 – Coltiva la professione 2.0.

Zari sottolinea che il Piano di Comunicazione è obbligatorio per gli Enti Pubblici, e che tra gli obiettivi principali del Piano c'è quello dell'aumento della visibilità della nostra categoria e di una comunicazione puntuale dei contenuti delle attività della nostra istituzione, sia a livello nazionale che territoriali.

Illustra il Piano di comunicazione, evidenziando le varie azioni e tipologie di attività del Dipartimento per l'anno 2014. Sottolinea l'importanza della Rete interna di comunicazione tra Conaf, Ordini e Federazioni. Sottolinea l'opportunità che le Federazioni individuino soggetti che fanno comunicazione per mestiere e che si relazionino regolarmente con il Conaf con un approccio professionale.

Interviene anche il Dott. Lorenzo Benocci, dell'Ufficio Stampa del Conaf, che illustra ai presenti alcuni contributi forniti dagli Ordini e dalle Federazione nell'ambito degli eventi e delle attività svolte da questi ultimi.

Un ultimo accenno riguarda i social network, che il Conaf ritiene strumento molto utile soprattutto per i giovani; a questo proposito Zari invita tutti i Presidenti ad attivare una pagina Facebook.

9. Convenzione con le Università: esame e determinazioni.

Il Presidente illustra la convenzione quadro con le Università, aggiornata in adeguamento all'art. 7 comma 5 dell'Ordinamento Professionale, nonché all'art. 5 del Reg. 328/2001. Nell'ambito della convenzione quadro ogni Ordini o Federazione Regionale potrà stipulare apposite convenzioni a livello territoriale.

Eventuali osservazioni vanno sottoposte al Conaf e alla coordinatrice del Dipartimento competente Dott.ssa Lina Pecora.

Vista l'ora tarda e la necessità per molti Presidenti di rientrare presso la propria sede, i punti riguardanti la Programmazione Comunitaria 2014.2020, la proposta DDL Consumo del Suolo e la nuova direttiva comunitaria Formazione, ogni Ordine potrà inviare le proprie osservazioni e proposizioni al Conaf.

Il Presidente conclude formulando i migliori auguri per le Festività Natalizie.

Alle ore 18,00 termina la seduta.

F.to Il Consigliere Segretario

Riccardo Pisanti, Dottore Agronomo

F.to Il Presidente

Andrea Sisti, Dottore Agronomo